

Fotografia - Alla centrale di Maen la mostra di Stefano Venturini

Scatti d'**ACQUA**

VALTOURNENCHE - «Acqua perenne ottima e pessima, ora morte ora vita, acqua diventa luce, acqua diventa fiamma, acqua lavora».

Questa la scritta che accoglie chi arriva alla soglia della centrale idroelettrica di Maen, che si incontra a Valtournenche, sulla strada per Cervinia. E scritta più appropriata non poteva introdurre le immagini della mostra "AcquaAlta" - Gocce di Valle d'Aosta nelle fotografie del giovane fotografo, eporediese di nascita e aostano di adozione, Stefano Venturini, inaugurata l'8 luglio e scorso.

Le immagini trattano il te-

ma dell'acqua nelle sue diverse forme e nei vari contesti montani che sono rappresentati in ingrandimenti a colori dove la luce ha un fondamentale gioco di potere per far risaltare meglio la materia acqua: i raggi del sole che filtra da dietro ai rami di un albero innevato e animano i cristalli di neve, la potenza luminosa della cascata che scende impetuosa, pastosa, lo specchio d'acqua che sembra olio nel controluce delle dighe, ma soprattutto l'ingrandimento della caduta di una goccia d'acqua nell'acqua. Un bianco e nero dettagliatissimo, prima immagine dell'allestimen-



to che il visitatore si trova davanti entrando in questa inusuale sala di posa. «La fotografia è parte di me -

spiega l'artista - e rappresentando il paesaggio è come regalare e trasmettere emozioni a chi non ha vis-



La centrale di Maen e il fotografo Stefano Venturini

suto quel momento o che non può arrivare in certi luoghi». L'esposizione affianca quella attualmente alla centrale di Villeneuve, sulla Collezione Gontier con le immagini della montagna e della sua gente, ed è un proseguo delle iniziative culturali

della Cva per valorizzare e far conoscere meglio gli impianti e le strutture che producono energia che sono anche visitabili attraverso il progetto Giri d'Energia. Tutti i giorni fino al 31 agosto dalle 16 alle 19 con ingresso gratuito.

■ **Nadia Camposaragna**